

D'ALIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la direzione provinciale delle Poste di Messina in data 20 gennaio 2001 aveva anticipato la chiusura dell'Ufficio postale esistente nella frazione Zappa del comune di Raccuja (Messina);

il consiglio comunale di Raccuja nella seduta del 23 ottobre 2001 ha richiesto il mantenimento costante del servizio nella predetta frazione per evitare disagi agli abitanti di Zappa, molti dei quali sono anziani in precarie condizioni di salute;

in subordine, è stata richiesta l'apertura dell'ufficio postale almeno nei primi tre giorni lavorativi di ciascun mese, affinché siano pagate le pensioni ai residenti nella frazione Zappa, e lo svolgimento del servizio a giorni alterni per il restante periodo, nonché l'utilizzazione, nei giorni di chiusura, del personale dell'Ufficio postale di Zappa presso l'ufficio postale di Raccuja;

l'amministrazione delle poste, senza dare riscontro e senza tenere in considerazione quanto richiesto dal consiglio comunale, ha disposto la chiusura dell'ufficio di Zappa a partire dal 1° dicembre 2001, obbligando i cittadini della predetta frazione a recarsi presso l'ufficio di Raccuja, con tutti i disagi che ne sono derivati;

presso l'ufficio postale di Raccuja attualmente opera un solo dipendente, in quanto l'altra unità, da sempre presente, è stata trasferita in un altro Comune;

tale carenza di personale crea giornalmente interminabili file presso l'Ufficio postale di Raccuja e questa inefficienza dà luogo a continue lamentele da parte dei cittadini —:

se il Ministro non ritenga opportuno intervenire presso la direzione provinciale delle Poste di Messina affinché sia riaperto l'ufficio postale della frazione di Zappa o almeno che siano al più presto ripristinate le due unità lavorative presso l'ufficio postale di Raccuja, anche in considerazione dell'aggiuntivo carico di lavoro prima svolto

dall'ufficio della frazione, al fine di evitare interminabili file e notevoli disagi e disservizi per i residenti. (4-02533)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GIANNI MANCUSO e MEROI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la vigente normativa prevede l'inserimento delle donne nei ruoli delle forze armate e/o di polizia, con diverse funzioni;

molte domande inoltrate al corpo militare della Croce Rossa italiana, IX Centro di Mobilitazione, successivamente sono state respinte dal Ministero della difesa, Direzione Generale Levadife;

il diniego opposto dalla Direzione Generale Levadife è parso immotivato ed arbitrario, e comunque *contra legem*;

è necessario dare piena e convinta applicazione alla normativa che prevede, per le donne, la possibilità di entrare a far parte delle forze armate e delle forze di polizia —:

quali siano le ragioni che hanno giustificato il diniego opposto dal Ministero alle domande inoltrate da molte donne al Corpo Militare della Croce Rossa italiana e se si ritenga che sia data piena applicazione alla normativa che consente alle donne di entrare nei ruoli delle forze armate e delle forze di polizia. (3-00822)

\* \* \*

#### ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

GIANFRANCO CONTE. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la stampa ha posto in evidenza, attraverso numero di articoli pubblicati da

*La Stampa* di Torino, il *Secolo XIX* di Genova, un quotidiano locale di Ventimiglia, il fatto che il promotore finanziario Alessandro Rinchi, regolarmente iscritto all'albo dei promotori consob, ha truffato in un periodo di tempo di circa 6 anni decine di clienti facendo scomparire un numero imprecisato di miliardi, chi dice 30 chi dice 40;

il Rinchi operava in nome e per conto della società finanziaria Finanza & Futuro appartenente al gruppo Deutsche Bank;

del fatto si sta interessando la magistratura ordinaria di San Remo a seguito di denuncia-querela presentata da alcuni clienti raggirati;

i servizi finanziari offerti dal suddetto promotore finanziario rientravano tra quelli gestiti da Finanza & Futuro — Deutsche Bank;

quei servizi e la derivante assistenza alla persona erano acclaratamente supportati dal Rinchi secondo la pubblicità stessa offerta da Finanza & Futuro — Deutsche Bank;

Alessandro Rinchi utilizzava per le comunicazioni con i propri assistiti modulistica sia originale, sia falsificata di Finanza & Futuro, sia del gruppo Deutsche Bank;

raggiro durante, il suo coordinatore di gruppo ha continuato a definirlo elemento caratterizzante della rete di vendita dei prodotti finanziari di F&F — Deutsche Bank;

godeva di ottime referenze fornite, sempre raggiro durante, anche dal responsabile dell'Investimenti Center di San Remo dal quale dipende l'agenzia di Ventimiglia;

raggiro durante, anche la Deutsche Bank, chiamata a fornire certezze sull'operato del Rinchi, si è espressa con termini lusinghieri, contribuendo ad incrementare gli affidamenti in denaro da parte dei truffati;

a fronte delle prime perplessità sul comportamento del Rinchi, manifestate per iscritto da alcuni clienti lungo la via gerarchica di F&F, o non ci furono risposte o, quando espresse, furono solo di manifesta positività;

a fronte dell'accettazione da parte del Rinchi di versamenti in contanti, in palese violazione del regolamento del servizio finanziario specifico, e alla segnalazione delle ripetute irregolarità in merito, la direzione di Finanza & Futuro invitava ad avere la massima fiducia nel Rinchi stesso;

il denaro spariva dai canali di investimento e in tanti anni e dopo le numerose segnalazioni di irregolarità nessuno dei responsabili gerarchici ha disposto verifiche, controlli e vigilanze;

ad avviso dell'interrogante è evidente la compromissione nella condotta illecita del promotore finanziario da parte di funzionari o dipendenti sia di Finanza & Futuro, sia della Deutsche Bank Italia, peraltro citati nell'atto di querela;

molti assegni tratti su Banca Finanza & Futuro — Deutsche Bank o su altri istituti bancari sono risultati intestati « a me stesso » e girati e incassati dal Rinchi, mentre altri assegni sono stati girati per l'incasso da dipendenti di Finanza & Futuro — Deutsche Bank. Altri ancora da sconosciuti;

la scala gerarchica negli oltre 6 anni di attività del Rinchi non poteva non essersi accorta del comportamento irregolare ed illecito del Rinchi stesso;

la società F&F tende, ad avviso dell'interrogante, a mescolare le carte facendo assumere al Rinchi ogni responsabilità sia di comportamento, sia di falsificazione di modulistica originale eccetera eccetera;

la Deutsche Bank Italia sta sottilmente tentando di deresponsabilizzarsi giungendo persino a definire quale « banca concorrente » la Finanza & Futuro;

questi casi si verificano con una certa frequenza: sono stati oltre 300 i provve-

dimenti sospensivi o di radiazione emessi dalla Consob negli ultimi mesi nei confronti di altrettanti promotori finanziari scoperti per tempo dagli istituti di credito per cui agivano;

i tempi per avere giustizia sono lunghi e che i rimborsi dei danni patiti dai truffati o non ci sono o sono irrisori, trovando le compagnie assicuratrici delle società finanziarie astuti strumenti giuridici per non rimborsare il dovuto anche legittimamente, laddove l'istituto di credito non abbia eseguito i controlli previsti dalla legge e dalla polizza;

a scoprire il tutto sono stati i clienti di Finanza & Futuro — Deutsche Bank e non gli uffici ispettivi dell'istituto di credito —;

se i Ministri interrogati siano a conoscenza dei fatti descritti e quali iniziative normative intendano assumere per salvaguardare i risparmiatori per evitare che in futuro azioni fraudolente rechino danno, oltre che ai risparmiatori vengano poste in essere anche alla credibilità degli operatori finanziari. (5-00774)

\* \* \*

### GIUSTIZIA

*Interrogazione a risposta scritta:*

FIORI. — *Al Ministro della giustizia, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'11 aprile 1990 l'operatore carcerario Umberto Mornile veniva assassinato in località Carpiano (Milano) mentre si recava a prendere servizio presso il carcere Opera di Milano;

le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia rese nel 1995 hanno consentito di chiarire le motivazioni del delitto, la individuazione dell'autore e quella del mandante;

la signora Maria Pasceri di Reggio Emilia, vedova del signor Mornile, in con-

seguenza dell'azione penale iniziata dalla Procura della Repubblica di Milano contro i responsabili dell'evento delittuoso in argomento e del fatto che il marito è stato ucciso mentre si recava in servizio, ha prodotto istanza per via gerarchica al fine di ottenere: il riconoscimento di causa di servizio *in itinere*, l'equo indennizzo e la pensione;

nel 1992 la commissione medica ospedaliera di Milano ha espresso parere favorevole alle richieste della signora Pasceri;

peraltro, solo nel 2001 veniva liquidato alla signora Pasceri l'equo indennizzo, mentre il procedimento amministrativo che attiene alla richiesta di pensione resta ancora sospeso per la mancanza di parere del comitato per le pensioni privilegiate ed ordinarie, parere subordinato alla conclusione del processo penale, e ciò malgrado che la giurisprudenza sino ad ora abbia sempre avuto orientamenti positivi al riconoscimento della causa di servizio per fatti delittuosi accaduti *in itinere*, ritenendo sufficienti per l'accertamento dei fatti le risultanze delle indagini delle forze dell'ordine rilevate al momento e sul luogo dell'evento, risultanze che, nella fattispecie, risultano concluse, desecretate e quindi pubbliche —;

se i Ministri interrogati non ritengano di intervenire affinché il comitato per le pensioni privilegiate e ordinarie, adeguandosi alla giurisprudenza corrente, deliberi la concessione della pensione richiesta dalla signora Pasceri, atteso che l'azione penale della Procura della Repubblica di Milano rischia anche di non concludersi in quanto il collaboratore di giustizia che ha consentito di chiarire fatti e personaggi dell'assassino del Mornile, viene attualmente, per altri versi, ritenuto inattendibile. (4-02526)

\* \* \*